

TOXOPLASMA GONDII

IL MICROORGANISMO

La toxoplasmosi è una malattia causata dal protozoo intracellulare *Toxoplasma gondii*. L'uomo può acquisire l'infezione attraverso l'ingestione delle oocisti presenti nelle feci di gatto o con le cisti presenti nella carne cruda o poco cotta.

MANIFESTAZIONE CLINICA

L'infezione si realizza attraverso tre fasi:

- la fase acuta in cui il protozoo invade tutti gli organi. L'infezione può essere asintomatica o manifestarsi con esantemi, meningoencefaliti, miocarditi, ecc.;
- fase subacuta in cui compaiono gli anticorpi neutralizzanti che interrompono la parassitemia. In questa fase si possono riscontrare fenomeni di calcificazione cerebrale e di corioretinite;
- fase cronica in cui i protozoi possono sopravvivere per anni nelle cisti. In particolare nei pazienti immunodepressi queste cisti si possono riattivarsi provocando una toxoplasmosi cerebrale o con manifestazioni polmonari

In gravidanza, l'infezione transplacentare può avvenire solo nei casi in cui la madre fa una prima infezione durante la gravidanza. In questo caso, la probabilità di una trasmissione del microorganismo attraverso la placenta aumenta con l'evolvere della gestazione (15% nel primo, 30% nel secondo e 60% nel terzo trimestre) anche se il rischio di danni al feto diminuisce con l'avanzare della gravidanza. Una prima infezione durante i primi mesi di gravidanza con trasmissione verticale al feto può portare alla morte dello stesso, a corioretiniti o a danni cerebrali permanenti.

Toxoplasma gondii è riconosciuto come una causa importante di malattie oculari nell'uomo. Le corioretiniti possono risultare da infezioni congenite o acquisite. In entrambe queste situazioni le lesioni oculari possono manifestarsi sia nella fase acuta che latente dell'infezione.

EPIDEMIOLOGIA

La maggior parte della popolazione mondiale si infetta nel corso della vita. All'età di 40 anni una persona su due possiede degli anticorpi contro *T. gondii*. In Svizzera la frequenza di un'infezione congenita è di circa lo 0.1%. Uno studio eseguito in Germania ha mostrato una prima infezione nello 0.7% delle gravidanze, il 50% di queste infettano il feto e il 10% dei feti infettati sviluppano una toxoplasmosi congenita sintomatica e fino al 50% dei nuovi nati asintomatici manifestano sintomatologie tardive.

TEST

La diagnosi immunologica della toxoplasmosi (anticorpi IgG, IgM e test d'avidità delle IgG) è utile nella maggioranza dei pazienti per (i) escludere la malattia (IgG e IgM negativi) o (ii) escludere infezioni recenti (IgG positive con avidità alta e IgM negative).

La messa in evidenza diretta del microorganismo tramite PCR (amplificazione del gene B1) è di aiuto per tutti quei casi dove la diagnosi sierologica è difficoltosa o dubbia.

Laboratorio
di diagnostica
molecolare

Ulteriori informazioni o referenze bibliografiche possono essere richieste al laboratorio.

TOXOPLASMA GONDII

PRELIEVO

Liquor, sangue, liquido amniotico, umore vitreo e acqueo.

ESECUZIONE*

In generale, esecuzione giornaliera con risultati entro 24 ore.

COSTO

Secondo tariffario federale delle analisi (3556.00) TP 180

(*) analisi eseguita da terzi

**Laboratorio
di diagnostica
molecolare**

Ulteriori informazioni o referenze bibliografiche possono essere richieste al laboratorio.